

dall'armata difeso . Ad ogni modo il Capitan Bassà non credendosi a bastanza sicuro , disarmate alcune galee , con quaranta delle migliori di notte trapassò a Metelino per unirsi ad altre diciotto , e tener mano all'imbarco sopra trenta saiche , di cinque mila huomini , che stavano a Cisme . Non potendo i Veneti nè combatterlo sotto la Fortezza , nè tranelo fuori , risolverono con fortuna migliore di battere Cisme , & il Forte ivi recentemente piantato , e munito di nove cannoni alla bocca del porto . Nè riuscì difficile ruinarlo come lavoro fresco , & imperfetto ; onde posti a terra soldati , e levati due pezzi d' Artiglieria , e gettati gli altri nel mare , entrò tutta l'armata . Fù il primo Lorenzo Marcello , che tagliate le funi levò di sotto il castello una saica ; e subito l'altre galee con emulatione ne trassero ventiquattro , non ostante , che tempestasse l'artiglieria della Fortezza , e la moschetteria delle trinciere . Erano cariche di grani , & altre provvisioni per la Canea ; più di trenta pezzi di vario calibro , con trenta insegne vi si trovarono , oltre i legni , e la preda . Ciò seguì con molto strepito , ma con poco fangue , perche le genti Turchesche stavano in terra sicure , e dal canto de' Venetiani alquanti morti , e feriti , non si distinsero per conditione , ò per nome . Il Capitan Bassà arrabbiato d' haver in faccia sua patito l' insulto , voleva , che a Smirne passassero le militie per terra ad imbarcarsi sopra vascelli Cristiani ; & egli per assistervi si porrò a Carabruno ; e per tutto trovandosi a fianchi importunamente il nemico , finse di presentar la battaglia ; ma vedendo , che i Veneti da dovero s' avanzavano ad investirlo , fatta una scarica , girò le galee , e non essendo imbarazzato da' remurchi de' legni maggiori , abbandonate quattro saiche con formenti in mano a' nemici , rifuggì a Metelino . Poi levatosi a notte oscura , appena trovato il Tenedo , radendo il lido , andò a Malvasia , dove trovò le militie lasciate a Negroponte sopra le navi , ò sbandate per tedio , ò morte di peste ; onde egli passò in Canea , e sbarcate alcune provvisioni , non potè introdurvi più di mille cinquecento soldati . Non tardò molto a comparir il Grimani , ancorche la sua armata fosse di più grossi , e più tardi navilii composta . Ma

1647

*Cisme occupata da' Veneti .*

*Arrivo de Capitan bassà a Canea .*